

autonomie fédéraliste

informations

RIUNIONE INTERNAZIONALE DI "AUTONOMIA FEDERALISTA" E DECISIONI DEL COMITATO CENTRALE DEL M.F.E.

Il 27 gennaio si è riunita a Basilea la corrente di Autonomia Federalista, presenti i militanti di 17 diverse città europee.

Tutte le decisioni circa i dettagli tecnici dell'azione-quadro, le modalità e la data d'inizio sono state prese. E' stata anche nominata una Commissione incaricata di presentare il complesso dei documenti approvati a Basilea, alla riunione del Comitato Centrale del M.F.E., il quale ha adottato la seguente deliberazione:

a) che la campagna possa iniziare senza indugi secondo le scadenze proposte, sotto la responsabilità del gruppo promotore e gli auspici del Movimento Federalista Europeo e sulla base dei documenti fin qui presentati;

b) che nella Commissione di Controllo prevista per sovrintendere alla campagna, il Comitato Centrale proponga due dei suoi membri, al di fuori dei membri previsti dal gruppo di iniziativa;

c) che uno dei membri della Commissione di Controllo, incaricato da questa, sia invitato ad intervenire alle riunioni del Bureau Executif, per rendere conto dell'andamento specifico di questa iniziativa, e per facilitare il coordinamento con la segreteria generale del Movimento.

Nelle pagine che seguono riportiamo i documenti approvati a Basilea: dichiarazione di intenzioni (quella proposta dagli amici di Francoforte-Darmstadt), regolamento della campagna e formula della scheda. Dopo ampia discussione è stato approvato un simbolo speciale per la campagna, fermo restando per il M.F.E. il simbolo della E, data la necessità di distinguere la campagna, che è una tra le azioni del M.F.E., dal M.F.E. medesimo.

Si è inoltre constatato che la condizione preliminare e indispensabile, stabilita nelle precedenti riunioni, che ci fosse cioè la possibilità di iniziare l'azione in almeno tre città in ciascuno dei paesi principali (Germania, Francia, Italia) era realizzata. Infatti si sono impegnate le seguenti città:

Germania:	Francia:	Italia:
Darmstadt	Bordeaux	Como
Francoforte	Douai	Ferrara
Monaco	Grenoble	Firenze
(Lubecca)	Lione	Genova
	(Besançon)	Milano
		Pavia
		(Torino)

E' stato infine deciso che la data di apertura ufficiale della campagna sarà il 7 aprile 1963. La cerimonia ufficiale dell'apertura avrà luogo probabilmente a Basilea e verrà comunque comunicata a tutti gli amici in tempo utile.

= == ° == =

REGOLAMENTO DELLA CAMPAGNA

1°) Si aderisce firmando una scheda, contenente la formula di adesione e pagando una quota libera superiore al minimo. Sulla parte di scheda destinata agli archivi centrali i nomi degli aderenti devono essere scritti a macchina o comunque a caratteri di stampa. L'età minima per l'adesione è fissata a 16 anni.

2°) Le schede sono stampate e distribuite dalla Commissione di Controllo esclusi ogni altra organizzazione o persona singola. La Commissione di Controllo stabilisce ogni anno sia il prezzo della scheda (per coloro che raccolgono le adesioni) sulla base dei costi di stampa e di archiviazione, sia la cifra minima della quota (per gli aderenti).

3°) Le adesioni possono essere raccolte da ogni persona, aderente o no ad una organizzazione europeistica qualunque, a patto che sia munita di un'autorizzazione della Commissione di Controllo e che paghi almeno una parte del prezzo della scheda alla Commissione e che s'impegno per iscritto ad osservare questo regolamento.

4°) Le schede sottoscritte dai cittadini devono essere rimandate senza indugio alla Commissione di Controllo. E, in ogni caso, coloro che hanno domandato le schede per raccogliere le adesioni, sono tenuti a fare un rapporto alla Commissione di Controllo entro sei mesi. Gli organizzatori isolati devono inoltre versare alla Commissione di Controllo il denaro corrispondente alla differenza fra la quota e il prezzo della scheda. I gruppi organizzati devono, invece, versare queste somme alla sezione locale europeista se questa riconosce la campagna e s'impegna a finanziarla per mezzo di queste entrate.

Se ciò non avverrà, i gruppi organizzati devono versare queste somme alla Segreteria Generale del M.F.E. che deve impiegarle per finanziare la loro stessa campagna e può dare questo incarico ad una delle sue organizzazioni di base.

La Commissione di Controllo convalida e calcola le schede agli effetti de censimento solo a partire dal momento in cui tutte le regole di questo regolamento saranno osservate.

5°) Una volta assicurata la disponibilità del capitale fissato per poter disporre di un numero di schede e materiale sufficiente ad alimentare lo sviluppo della campagna, la Commissione di Controllo si incarica di versare ogni anno quello che avanza del denaro ricevuto al Tesoriere del M.F.E.

6°) Per il primo anno della campagna, dal 7/4/63 al 7/4/64 il prezzo della scheda per gli organizzatori è fissato a 12 Centimes, 10 Pfenning, 15 lire, di cui un terzo dovrà essere pagato quando si chiedono le schede alla Commissione di Controllo, e il resto quando le si rinviano alla stessa Commissione. La quota minima di adesione è fissata a 50 Centimes, 50 Pfenning 50 Lire.

DICHIARAZIONE DI PRINCIPI.

(Progetto del gruppo Rhein-Main, deciso nella riunione del 7/I/1963 ed accettato da Autonomia Federalista a Bâle il 27/I/1963 come documento ufficiale della campagna.

I) Nell'attuale momento storico l'evoluzione dell'umanità è caratterizzata essenzialmente dalla tendenza verso una sempre crescente unificazione del mondo.

Le ricerche scientifiche, le realizzazioni della tecnica e l'evoluzione dei rapporti di produzione hanno portato l'umanità verso un'interdipendenza sempre più stretta in modo che gli uomini dipendono sempre di più per la loro sorte gli uni dagli altri.

Questa evoluzione non ha solamente fatto saltare le divisioni in classi esistenti nel XIX secolo e vuotato del loro contenuto le ideologie ma ha anche suscitato nuovi comportamenti, rendendo inutilizzabili le vecchie strutture statuali, superandole di fatto in modo incontrollato e quindi pericoloso.

Teoricamente è arrivato il momento di creare un ordine mondiale, ma tutti i tentativi di realizzare quest'ordine, falliscono per la forza d'inerzia delle vecchie strutture statuali e delle tensioni esistenti tra esse.

2) Le due tensioni principali e pericolosamente esplosive nel mondo sono il conflitto Est-Ovest e la tensione Nord-Sud.

Il conflitto Est-Ovest copre in particolare un profondo dissenso relativo alla natura dell'organizzazione statale della società. L'Est cerca di organizzare la società con mezzi dittatoriali. La sua ideologia ha lo scopo di trasformare il mondo intero secondo il modello sovietico; l'Ovest tenta di mantenere nell'ambito di una società costretta nello stato nazionale, la democrazia borghese nel modo in cui oggi esiste, con i mezzi di espressione che le sono propri e che vanno dal liberalismo al socialismo.

I due campi, l'uno sotto la direzione dell'Unione Sovietica l'altro sotto quella degli U.S.A., tentano di mantenere inalterato il sistema mondiale attuale, e tuttavia non possono impedire che le forze di produzione s'impongano, anche a loro, costringendoli a forme d'ordine corrispondenti ad un riavvicinamento incontrollato e sterile dei due sistemi mondiali. E la tensione politica che li divide impedisce loro di risolvere in comune e in modo fecondo i problemi mondiali.

3) La seconda tensione principale che divide oggi l'umanità, si fonda sul dislivello tra popoli poveri e popoli ricchi nel nostro pianeta. Due terzi dell'umanità, che fino ad ieri non avevano preso una parte attiva alla politica mondiale sono appena apparsi sulla scena. Seguendo l'esempio europeo essi hanno dapprima ottenuto la loro indipendenza nazionale e reclamano oggi la loro parte della ricchezza mondiale.

Mentre i popoli ricchi conducono una vita materiale agiata la fame e la miseria regnano nei paesi poveri. Gli aiuti accordati fino ad oggi sono insufficienti e nella maggior parte accordati in vista della competizione Est-Ovest, piuttosto che nell'intento di incoraggiare un loro locale sviluppo.

4) La contrapposizione Est-Ovest e il movimento di liberazione dei popoli excoloniali sono nate sulle macerie della egemonia mondiale delle ideologie europee. Dopo aver diffuso la sua cultura nel mondo intero, l'Europa non ha saputo creare una organizzazione politica adeguata.

Il liberalismo borghese, la democrazia, la socialdemocrazia, e il marxismo sono idee europee, ma nell'ordine degli stati nazionali esse non sono tuttavia state capaci di realizzare il processo di unificazione mondiale. Il nazionalismo ha distrutto l'Europa come potenza mondiale, e l'Europa divisa si trova al centro della tensione derivata dalle stesse idee politiche europee, rappresentate ora dagli U.S.A. e dalla Russia.

5) I popoli dell'Europa orientale si trovano sotto il controllo dell'Unione Sovietica che conculca energicamente ogni movimento di liberazione. Certamente, il suo apparato di forza e la sua economia sono integrate in modo centralizzato; gli stati nazionali tuttavia sussistono e questo proprio affinché l'Unione Sovietica sia in grado di controllarli più facilmente.

L'Europa occidentale si trova in una situazione di divisione particolarmente grave. La tradizione liberale democratica ha reso possibile l'organizzazione di una economia sovranazionale; l'organizzazione di un sistema politico comune è tuttavia fallita per l'egoismo dei nazionalismi e per la forza d'inerzia delle strutture nazionali.

Perciò gli stati dell'Europa occidentale dipendono politicamente dagli USA allo stesso modo in cui gli stati orientali dipendono dall'Unione Sovietica.

6) Tuttavia per uscire dall'impasse del conflitto Est-Ovest, che per il suo pericoloso antagonismo tiene costantemente l'Umanità sull'orlo di una guerra che distruggerebbe la Terra intera, e per rendere possibile un'evoluzione feconda dell'Umanità s'impone un contributo attivo degli europei.

Sono gli europei che, cominciando dall'Europa, sono in grado di costruire un'alternativa storica alla politica degli stati nazionali. Questa alternativa è quella degli Stati Uniti d'Europa (democrazia sopranazionale) che diventerebbero un fattore di distensione nel mondo e costituirebbero un modello d'organizzazione del mondo futuro.

La sola integrazione economica dei sei stati europei ha forzato tanto gli USA che l'Unione Sovietica a rivedere parzialmente il loro atteggiamento verso i sei paesi in questione.

E' facile immaginarsi quali sarebbero le conseguenze, se questa organizzazione così debole che è il MEC fosse completata da un'organizzazione politica.

7) Sarebbe voler credere in un miracolo pensare che lo stato nazionale porterà a termine lui stesso questa trasformazione, dal momento che è proprio lo stato nazionale che deve essere superato. Mai l'ordine costituito si è soppresso aolle proprie mani. Nel 18mo secolo l'uomo, soggetto ad un arbitrario sistema feudale, si difese contro di esso. Liberalismo e democrazia furono appunto le risposte dei popoli dopo che essi avevano forzato i despoti ad abdicare (democrazia liberale).

Nel 19mo secolo si manifestò un nuovo modo di sfruttamento. L'uomo divenne di bel nuovo schiavo in seguito alla rivoluzione tecnica e all'industrializzazione. Il problema sociale fece la sua apparizione. Di nuovo l'uomo si difese. Il socialismo e le organizzazioni operaie furono la sua risposta.

Nel quadro nazionale l'uomo ha ottenuto il controllo delle forze di produzione ed ha fatto scomparire ^{tendenzialmente} le classi (democrazia sociale).

Nel 20mo secolo si è presentato un nuovo pericoloso avversario. In seguito all'evoluzione tecnologica ed economica il mondo si rimpicciolisce, la dipendenza degli uomini gli uni dagli altri diventa enorme. In Germania ed in Italia si tentò di risolvere il problema eliminando la democrazia ed instaurando la dittatura fascista. Questo tentativo costò all'Europa la sua posizione mondiale. Oggi noi siamo soggetti ad uno stato nazionale politicamente debole ed impotente, non più in grado di risolvere i problemi essenziali dei suoi cittadini.

E questo stato si oppone con tutti i mezzi possibili ad una organizzazione politica sovranazionale.

8) Sempre, quando le strutture devono subire delle trasformazioni il vero sovrano deve levare la sua voce. In ogni tempo gli uomini hanno dapprima sperato che tutto sarebbe cambiato da solo.

Il disinganno genera allora la rassegnazione.
Ed è in uno stato di rassegnazione che noi viviamo oggi.
Il disinteresse così spesso deplorato da parte della popolazione ad impegnarsi proviene meno dal benessere che dalla convinzione diffusa nel popolo che la classe politica non è più capace di rappresentarlo.
La parvenza d'ordine che ci rimane non è più accettata e questo porta alla massificazione.

9) Come nel 18mo e nel 19mo secolo, il sovrano effettivo, vale a dire il popolo, deve intervenire con la forza per cambiare questo stato di cose. Dovrà essere organizzata un'opinione pubblica dalla quale nascerà una forza politica europea realmente impegnata a modificare la situazione. Questa forza politica dovrà esercitare una pressione permanente e massiccia per tracciare la via politica che porta agli Stati Uniti d'Europa.

PER CONSERVARE LA LIBERTA' COSTANTEMENTE MINACCIATA
NEL QUADRO NAZIONALE

PER MANTENERE LA PACE SEMPRE IN PERICOLO PER LE
VECCHIE TENSIONI

PER REALIZZARE A LIVELLO MONDIALE LA GIUSTIZIA
SOCIALE

PER CONSERVARE LE REALIZZAZIONI DELLA SOCIETA'
MINACCIATE DI NUOVO OGGI

OCCORRE ASSOLUTAMENTE COMPRENDERE L'EVOLUZIONE DELL'UMANITA'
E APRIRE L'ERA DEL FEDERALISMO.

NOI SIAMO EUROPEI E DOBBIAMO COMINCIARE DALL'EUROPA.

E' PER QUESTO CHE NOI RECLAMIAMO LA CONVOCAZIONE DELLA

ASSEMBLEA COSTITUENTE DEGLI STATI UNITI D'EUROPA!

= = ° = =

FORMULA DELLA SCHEDA

Parte da staccare per il Cittadino:

CENSIMENTO VOLONTARIO DEL POPOLO FEDERALE EUROPEO PER IL
RICONOSCIMENTO DEL SUO POTERE COSTITUENTE.

PER L'UNIFICAZIONE DELL'UMANITA' CON LA SOPPRESSIONE DELLE
BARRIERE FRA LE NAZIONI!
PER LA PACE DEL MONDO! PER LA LIBERTA' DEGLI EUROPEI!
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE!

VIVA LA FEDERAZIONE EUROPEA!

Sig.....
abitante a.....
via.....

ha aderito alla campagna del censimento volontario del
popolo federale europeo per il riconoscimento del suo
potere costituente, e ha versato la somma di lire..... per
garantire, con l'indipendenza finanziaria, l'autonomia po=
polare e democratica della campagna.

Il volontario responsabile
del censimento

In Europa, il.....

Parte da staccare per gli archivi locali: idem

Parte da staccare per gli archivi centrali:

Io sottoscritto.....
.....
ho aderito.....
.....
ed ho versato la

Il cittadino europeo.....
Il volontario responsabile del
censimento.....

In Europa, il.....

BILANCIO DELL'AUTOFINANZIAMENTO ITALIANO (al 26 febbraio 1963)

Entrate (in lire italiane)

Nome	Città	Totale '62	Quota '63	Ver. '63 ordinar.	Ver. '63 straor.
Albertini	Pavia	120.000	12.000	36.000 (marzo)	
Biraghi	Milano	18.000	2.000		
Botte	Sondrio	6.000	1.000		
Braga	Varese	45.000	5.000	10.000 (febbraio)	
Caizzi	Como	50.000	5.000	10.000 (febb.)	15.000
Castellazzi	Milano	10.000	2.000	4.000 (febb.)	
Cavalli	Milano	24.000	2.000	4.000 (febb.)	6.000
Chiti Batelli	Roma				50.000
Dagnino	Roma	60.000	10.000		
Da Milano	Milano	110.000	10.000	10.000 (genn.)	
Del Bono	Roma	14.000	2.000		
Gelli	Roma	12.000	2.000		
Granelli	Milano	24.000	3.000	6.000 (genn.)	6.000
Goetz	Roma	70.000	10.000		
Kessisoglu e amici	Genova	130.000	13.000	26.000 (febb.)	
Lancellotti	Milano				10.000
Lega	Milano	2.000	1.000	2.000 (febb.)	
Malcovati	Milano	4.000	2.000	4.000 (febb.)	
Rossi e amici	Pavia	120.000	30.000	60.000 (febb.)	237.000
Signorini	Ferrara	6.000	2.000		
Schivera	Como		2.000	4.000 (febb.)	
Vidari e amici	Vigevano	6.000	3.000	6.000 (febb.)	
Zaffuto e amici	Torino	32.000	6.000	12.000 (febb.)	18.000
Totali		863.000		194.000	347.500
<hr/>					
Totali quote straordinarie 1962.....				<u>227.500</u>	
Totale					<u><u>1.632.000</u></u>

Spese

Spese precedenti	813.855
Spese di stampa, di traduzione e di spedizione del bollettino precedente	55.000
Viaggio a Basilea (il 27 gennaio '63 17 part.)	195.000
Viaggio a Basilea (il 16 febbraio '63 3 part.)	42.000
Viaggio in Francia	159.000
Viaggio a Genova, a Torino, a Bergamo	9.000
Spese vario	9.500
Prestito al gruppo di Bordeaux	15.000

1.298.355

BILANCIO DELL'AUTOFINANZIAMENTO FRANCESE (al 1° febbraio 1963)

ENTRATE (in franchi francesi)

Nome	Città	Versam. '62	Versam. '63 ordinario	Versam. '63 straordin.
Allouard ^a	Lyon	20	10 (Jan.)	110
Aubert, Cordier				
Damarre, Desnedet,				
Massu, Monnier,				
Patri	Bordeaux	=	35 (Jan.)	=
Andrè	Besançon	=	=	40
Arnaud	Lyon	=	=	110
Bolis	Paris	450	50 (Jan.)	100
Gandossi	Douai	=	=	150
Lesfargues	Lyon	200	=	110
Marthelot	Mulhouse	=	=	20
Plantier	Lyon	20	10	=
Prestoin	Grenoble	=	=	100
Thialliere	Lyon	=	10 (Jan.)	=
Totale		690	125	740

Totale Generale	1.555
Prestito dell'Autofinanziamento centrale al gruppo di Bordeaux.....	130
	<u>1.685</u>
	=====

USCITE

Spese precedenti (vedi "Autonomie Fédéraliste" del 3/1/1963 = N° 1 d"1 1963).....	600
Spese per riunione di Basile del 27/1/1963.....	920
Totale	<u>1.520</u>
	=====

= = ° = =

VERSÒ L'INIZIO DELL'AZIONE = APPELLO AI FEDERALISTI

Nella riunione di sabato 23 febbraio la sezione italiana di "Autonomia Federalista" ha esaminato il problema, in vista del prossimo avvio dell'azione per il censimento volontario del popolo federale europeo degli strumenti tecnici da approntare prima del 7 aprile.

Il preventivo delle prime spese necessarie per approntare tali strumenti (la stampa di una riserva di schede in tre lingue, l'affitto dei locali dell'archivio centrale, l'acquisto dei primi armadietti, ecc.) richiede la messa a disposizione della Commissione di Controllo di una cifra minima di 700.000 lire italiane.

Di tale cifra almeno un terzo sarà anticipato, a titolo di prestito, dalla cassa di "Autonomia Federalista".

Per il rimanente è stato deciso di lanciare un appello a tutti gli amici affinché sottoscrivano una somma una tantum a fondo perduto. L'appello è stato subito raccolto dagli amici presenti il cui impegno ha già superato le 250.000 lire:

Albertini Mario	25.000
Caizzi Teresa	10.000
Zoja Giorgio	50.000
Zanzi Luigi jr.	10.000
Lega Achille	1.000
i giovani della sezione	
MFE di Pavia	100.000
Granelli Sante	5.000
Biraghi Gian Franco	3.000
Dalavecuras Teodoro	2.000
Falcetti Carlo	5.000
Castellazzi Vittorio	1.000
Seidenari Stefania	2.000
Malcovati Fabio	10.000
Braga Franco	25.000
Schiera Pier Angelo	2.000
Draetta Ugo	2.000
Croce Giacomo	5.000

Queste somme vengono per ora trattenute dalla segreteria di "Autonomia Federalista" che le trasmetterà immediatamente alla Commissione di Controllo non appena questa sarà costituita.

AUTONOMIE FEDERALISTE = Informations = IIe Annee, N°2 = 3.3.1963

Secrétariat: Dr. S. Granelli, Via Caterina da Forlì 22/1, Milano
Informations réd.: G. Carlini, Vico Inf. del Portello 4R, Genova
"Le Fédéraliste", revue de politique, Corso Cavour 16, Pavia

=====